



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CAPRAIA E LIMITE"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado

C. F. 91017140483 - C. M. FIIC81000B

Via Fratelli Cervi, 38 - 50050 Capraia e Limite (FI)

PEO: fiic81000b@istruzione.it PEC: fiic81000b@pec.istruzione.it

Tel. 0571/577811 - Sito Web: <http://www.iccapraiaelimito.edu.it/>



PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNE E ALUNNI PROVENIENTI DALL'UCRAINA



**Integrazione al Protocollo Accoglienza per gli alunni stranieri
a. s. 2021/2022**

Approvato con delibera n. 68 del Collegio dei Docenti del 30.06.2022 e
delibera n. 56 del Consiglio di Istituto del 01.07.2022

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il nostro Paese, insieme ai partner europei, è impegnato ad assicurare accoglienza umanitaria a coloro che fuggono dai territori coinvolti dalla guerra in atto in Ucraina. Ad oggi non è possibile prevedere il numero di coloro che giungeranno nel nostro Paese in cerca di protezione, ma dai primi dati disponibili emerge, fra gli esuli ucraini in ingresso nel nostro Paese, un'altissima percentuale di minori, in parte accompagnati dai propri familiari e, in molti casi, tragicamente soli o temporaneamente affidati ad amici di famiglia.

Il progetto di accoglienza si inserisce all'interno dei progetti del PTOF dell'istituto legati all'area inclusione e integrazione con lo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni/e esuli dai paesi in conflitto.

Per questo l'Istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza verso gli alunni esuli e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto anche grazie alla formazione in servizio di tutto il personale della scuola, compreso il personale amministrativo
- favorire la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera. La presenza nella scuola dei nuovi alunni rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà fra adulti e bambini.

SOGGETTI COINVOLTI - LIVELLO DI RESPONSABILITÀ

I Dirigenti Scolastici e la comunità docente terranno conto della particolare condizione di fragilità di ciascuno degli esuli accolti, determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità e, in più di un caso, dall'allontanamento da uno o entrambi i genitori. Si dovrà avere cura, per quanto possibile, di curare in modo continuo la rete di relazioni con i familiari presso cui trovano accoglienza e favorire il raccordo con le comunità ucraine presenti nel territorio al fine di evitare ogni forma di isolamento e facilitare il percorso di integrazione. Gli stessi Dirigenti si preoccuperanno di fare da raccordo con gli Enti Locali e associazioni che si occupano dell'accoglienza nel nostro territorio.

L'Ufficio di Segreteria, in particolare l'Ufficio Alunni, si occuperà di:

- Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica predisposta (bilingue)
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione e regole della scuola, consegnando, laddove possibile, note informative nella lingua d'origine;
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);
- Controllare il percorso scolastico dell'alunno;
- Verificare la data di nascita;
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa 3gg) ;
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e le referenti dell'area inclusione dell'istituto;
- Informare i genitori della possibilità di essere affiancati durante i colloqui da un mediatore linguistico

Il Collegio dei Docenti, il Team di Classe, la Funzione Strumentale Area 4 e la Commissione Intercultura si incontreranno allo scopo di configurarsi come una comunità educante ed educativa, una scuola aperta, partecipata, condivisa, giusta, nella quale il bisogno di solidarietà e di

vicinanza umana diventino risorse in più per la persona stessa e per gli altri. La solidarietà si pone infatti oggi come un progetto di sfida rispetto alla società.

La Funzione Strumentale area 4 e la Commissione Intercultura si incontreranno allo scopo di:

- ❖ Predisporre progetti formativi rivolti agli alunni e interventi didattici comuni;
- ❖ condividere di materiale e metodologie didattiche;
- ❖ dotarsi di sussidi e materiali;
- ❖ stabilire procedure condivise per l'accoglienza dei neo-arrivati;
- ❖ progettare interventi specifici per favorire in generale la conoscenza della lingua italiana ed in particolare della cultura che caratterizza il nostro Paese.

Allo scopo di creare una situazione di effettiva accoglienza occorrerà inoltre tener conto:

- ❖ delle difficoltà psicologiche derivate dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti aspetti estraneo;
- ❖ della difficoltà di comunicazione e comprensione derivante dalla limitata o nulla conoscenza della lingua italiana (da apprendere per imparare e per studiare);
- ❖ di usi, costumi e convenzioni che poco si conoscono, ma che influenzano profondamente abitudini di vita e comportamenti.

Il team docente ha il compito di favorire l'integrazione del neo-alunno nella classe, pertanto di occuperà di:

- incontrare la famiglia per informazioni sull'organizzazione della scuola;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento, per predisporre percorsi personalizzati (PDP), se ritenuto opportuno;
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione, ove possibile;
- rimandare gli alunni a percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che vengono attuati all'interno dell'istituto in orario scolastico (laboratorio di L2, progetti specifici, ecc) sulla base delle risorse disponibili e prevedere la possibilità di uscita dell'alunno dalla classe per interventi individualizzati o a piccolo gruppo;
 - mantenere i contatti con i docenti del Laboratorio di L2 e con i colleghi che seguono l'alunno nelle attività individualizzate.

FINALITÀ E AREE DI INTERVENTO PREVISTE

Il progetto è interdisciplinare e coinvolge sia l'aspetto didattico che la parte socio-relazionale.

Le finalità perseguite sono le seguenti:

- praticare l'insegnamento dell'Italiano L2 sullo sfondo dell'intercultura;
- rendere consapevole ogni docente di ricoprire anche il ruolo di insegnante di Italiano L2, attraverso il linguaggio della propria disciplina;
- sviluppare la capacità di relazione interculturale e di dialogo per educare tutti gli studenti alla diversità, all'interazione e al superamento dell'eventuale conflitto;
- conoscere le culture "altre" per conoscere meglio se stessi.
-

OBIETTIVI

Apprendimento dell'italiano come seconda lingua, L2:

La barriera linguistica costituisce il primo ostacolo all'azione educativa che la scuola è chiamata a svolgere, in particolare nella fase di accoglienza, supporto e socializzazione. È pertanto necessario che il personale scolastico possa essere affiancato da mediatori linguistici e culturali che favoriscano l'interazione e la comunicazione interpersonale.

Educazione interculturale:

Per educazione interculturale si intende l'individuazione, all'interno di un progetto educativo, di uno specifico percorso di interazioni fra soggetti appartenenti a diverse culture, pertanto si rende necessario sviluppare la capacità di relazione interculturale e di dialogo per educare tutti gli studenti alla diversità, all'interazione e al superamento dell'eventuale conflitto.

Inclusione scolastica, sociale ed educazione alla relazione interpersonale:

L'insegnamento dell'Italiano L2 come strumento di inclusione scolastica e sociale, sarà condotto sullo sfondo dell'interculturalità, perché lo studio della lingua non è solo imparare un lessico e alcune strutture morfo-sintattiche, ma è anche strutturazione del pensiero e conoscenza approfondita di come un popolo vede la realtà.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI

Prima fase

ACCOGLIENZA

Accogliere vuol dire:

- assumere un atteggiamento di serenità e di calma di fronte a situazioni di totale non comunicabilità
- aggiornare le nostre conoscenze in merito ad aspetti relativi alla scuola, alla lingua e alle modalità dell'educazione nei paesi altri
- adottare e promuovere atteggiamenti di ascolto e apertura, ma anche di rispetto dei tempi del silenzio e di attenzione a non incorrere in fraintendimenti
- dare il tempo necessario alla famiglia e all'alunno di capire e adattarsi alle nuove regole
- saper ascoltare e leggere i bisogni anche senza il mezzo lingua
- mettere in gioco tutte le possibilità non verbali di comunicazione
- stabilire spazi di negoziazione sugli aspetti della vita quotidiana
- prevedere e organizzare dispositivi (es. notebook) per dare risposte qualificate ai problemi didattici
- essere disponibili a modificare il percorso didattico in relazione ai bisogni del nuovo bambino
- valorizzare e far conoscere la lingua e la cultura altrà
- svolgere un ruolo di mediazione tra le culture

Incontro con la famiglia e l'alunna/o

Colloquio con i genitori e/o la famiglia ospitante

Su appuntamento, il giorno stesso o il giorno successivo all'iscrizione, i genitori partecipano ad un incontro con le referenti dell'area per fornire informazioni sul figlio e sulla sua storia scolastica. In questa fase vengono illustrate ai genitori le opzioni offerte dalla scuola e viene presentata l'organizzazione scolastica con le prime indicazioni utili all'inizio della frequenza.

Se i genitori dell'alunno hanno difficoltà di comprensione ed uso della lingua italiana e se d'accordo, ci si può avvalere della mediazione linguistica dei genitori stranieri che hanno dato la disponibilità per questo tipo di intervento.

Le informazioni raccolte in tale occasione confluiranno in una breve relazione a cura dei membri della commissione interculturale e del team della classe.

Proposta di assegnazione alla classe

Criteri di assegnazione alla classe

Come previsto dal D.P.R. 394/99 e dalle Linee guida febbraio 20014 gli alunni vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto:

- dell'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese d'origine.

In linea di massima l'inserimento in una classe di coetanei appare la scelta da privilegiare perché consente:

- di instaurare rapporti alla pari con i nuovi compagni
- di evitare un ritardo scolastico
- di ridurre, in prospettiva, il rischio di dispersione scolastica.

Scelta della sezione

I criteri di inserimento terranno presenti anche i seguenti fattori:

- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese
- complessità delle classi (presenza di disagio, handicap, ecc.)
- ripartizione degli alunni nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

Seconda fase

INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'insegnante referente dell'ordine di scuola provvede ad informare il team docenti del nuovo inserimento. Il team docente deve provvedere ad informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa. L'insegnante in servizio accoglie il neo-arrivato e dedica del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza. Gli insegnanti e gli alunni di classe cercheranno di aiutare l'alunno ad inserirsi con varie modalità (es. cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...)

Potrà essere utile individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) per il nuovo arrivato.

Terza fase

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Obiettivi generali dell'educazione interculturale, indipendenti dalla presenza di stranieri nella scuola o nella comunità, possono essere definiti in questo modo:

1. Rafforzare la propria identità individuale o di gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri.
2. Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile, rispettosa dell'altro.
3. Diventare capaci di riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi e i pregiudizi. dimostrando capacità autocritiche.
4. Prendere coscienza della complessità, ma anche della relatività dei punti di vista e quindi essere capace di cambiare il proprio.
5. Essere capace di accettare e convivere costruttivamente con il diverso. riconoscendone i diritti.

Percorsi contenutistici

1) La riflessione sull'identità

- a) elementi costitutivi dell'identità personale: polidentità e poliappartenenze
- b) carte di identità: presentarsi attraverso elementi diversi (aspetti fisici, caratteriali, sociali, gusti musicali, cinematografici, del vestire, dei divertimenti ecc.)
- c) rapporto tra identità personale e identità di gruppo (amicale, generazionale, di genere, nazionale, etnico ecc.)
- d) sguardi reciproci e cambiamento dei ruoli: giochi sul decentramento e il cambiamento del punto di vista

2) Incontro con il diverso: accorgersi delle differenze riconoscere le somiglianze

- a) le diversità presenti all'interno della classe o della nostra società
 - somiglianze e differenze
 - difficoltà di comunicazione e comprensione
 - stereotipi e pregiudizi reciproci
 - interesse e valore dell'incontro e dello scambio
- b) paesi e culture a confronto nello spazio e nel tempo;
 - analisi dei principali elementi caratteristici della cultura presa in esame di civiltà religioni e filosofie
 - rapporto con la natura, lo spazio e il tempo linguaggi simbolici e artistici
 - riti, feste, miti e fiabe
 - la famiglia, il diritto, le istituzioni politiche ecc.
 - elementi di somiglianza, di diversità e di contrasto con la nostra cultura
 - conseguenze dell'incontro: assimilazione, acculturazione, integrazione, emarginazione.

3) Stereotipi, pregiudizi: la costruzione del giudizio sugli altri

- a) le difficoltà dell'incontro con il diverso
- b) le risposte difensive alle difficoltà: stereotipi, pregiudizi, xenofobie, razzismi

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

Piano di alfabetizzazione: Intervento rivolto agli alunni stranieri

- ✓ Primo livello: imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni di recente provenienza.
- ✓ Secondo livello: imparare in italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano in italiano (che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base), ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Durante la fase di primo livello gli alunni seguono un curriculum flessibile e vengono attivati laboratori linguistici per il conseguimento di un livello minimo di apprendimento dell'Italiano L2. In questa prima fase lo studio di quelle discipline (es. storia, geografia, scienze...) che richiedono un'elaborazione linguistica complessa vengono inseriti e verificati con le parole di base, secondo il PDP o, quando possibile, attingendo alla lingua d'origine per lo studio dei contenuti.

L'insegnamento dell'Italiano L2 avverrà con il metodo misto che integra con scelte non rigide i metodi grammaticali (che mettono al centro le conoscenze della struttura linguistica) e i metodi comunicativi (che mettono al centro le competenze comunicative orali, cioè vengono corretti solo gli errori che compromettono la comprensione della lingua), dando priorità al secondo metodo e introducendo solo gradatamente le riflessioni sulle strutture grammaticali. Per questo occorrerà acquistare materiale didattico per facilitare l'attività di italiano L2 e Intercultura. L'insegnamento dell'Italiano L2 sarà condotto sullo sfondo dell'intercultura, perché lo studio della lingua non è solo imparare un lessico e alcune strutture morfo-sintattiche, ma è anche strutturazione del pensiero e conoscenza approfondita di come un popolo vede la realtà.

RISORSE MATERIALI ED UMANE

Insegnanti della classe/sezione;
Docenti dell'organico dell'autonomia;
Docenti in contemporaneità;
Mediatori culturali;
Strumenti tecnologici (LIM, computer, smart tv, monitor touch);

Strumenti didattici alternativi al libro di testo;
Software didattici;
Film, videolezioni, materiale video;
Schede strutturate

RISULTATI ATTESI

Favorire un'accoglienza efficace e competente;
Costruire percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione, pronti ad essere attivati quando se ne ravvisi l'esigenza;
Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica;
Educare alla mondialità e all'interculturalità.
Favorire una positiva immagine di sé e della propria cultura;
Favorire lo sviluppo di una positiva immagine degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture, di altri popoli;
Comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di comportamento...) e saper apprezzare il valore della diversità come apportatrice di crescita e di sviluppo;
Stimolare la capacità di osservare ambienti, tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli;
Aiutare gli alunni a riconoscere altri punti di vista e ad acquisire la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti;
Aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale con spirito interculturale;
Aiutare gli alunni ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze, il proprio disagio, la propria sofferenza ed ogni stato dell'anima;
Aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Incontri periodici del Gruppo di Progetto Italiano L2 ed Intercultura;
- Analisi dei dati relativi ai corsi di italiano L2 in orario extracurricolare:
 - 1) ricezione di segnalazioni dei bisogni di italiano L2 dai vari consigli di classe;
 - 2) disponibilità dei docenti a tenere i corsi;
 - 3) effettiva attivazione dei corsi;
 - 4) numero degli studenti indirizzati ai corsi;
 - 5) numero degli studenti frequentanti
- Incontri allargati al Dirigente Scolastico, ai coordinatori di classe, ai docenti di Italiano L2, ad altri docenti degli studenti stranieri (ai quali, di volta in volta, verrà richiesta la disponibilità a partecipare) per monitorare: la frequenza scolastica curricolare ed extracurricolare, l'andamento delle attività di italiano L2 e la loro ricaduta sul processo di inserimento e di apprendimento;
- Confronto tra le competenze linguistiche iniziali e conclusive delle varie esperienze di apprendimento, sia in orario curricolare che extracurricolare;
- Partecipazione di uno o più membri della Commissione Intercultura e/o della FS Area 4 agli incontri di verifica con i formatori esterni e con i docenti delle classi interessate alla fine di ogni percorso di educazione interculturale.

Documento a cura dei docenti Andrea CANALE, Jessica PARRI, Daniela RUSSO